

Taglio del nastro Syensqo inaugura l'impianto di trattamento delle acque

IL PICCOLO

VENERDÌ 19 APRILE 2024

7

CRONACASPINETTA

I primi dati del biomonitoraggio della Regione Pfas nel sangue dei volontari: in alcuni casi, sommando l'Adv, valori superiori alla soglia

■ Nonostante il biomonitoraggio effettuato dalla Regione Piemonte sia minimale, e lontano dal polo chimico, nel sangue delle persone analizzate sono stati trovati Pfas.

La nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte, a cui ci siamo rivolti per capire se ci fosse un primo riscontro sugli esami del sangue, non fornisce i numeri e luoghi dove sono stati rilevati, ma solo un'interpretazione dei risultati.

Che in estrema sintesi potremmo spiegare così: queste sostanze sono state trovate nel sangue, in poche persone sono superiori a un valore indicativo di pericolosità, nella maggior parte sono inferiori.

Questo, però, se non si considera l'Adv (Pfas a catena lunga, quindi potenzialmente pericoloso) che sarebbe stato trovato, ma di cui la Regione sostiene non ci siano valori di riferimento (anche se si tratta appunto di un Pfas).

I dati della Regione

La Direzione Sanità della Regione, ha così risposto alla nostra richiesta di informazioni e chiarimenti.

«Da una prima valutazione degli esiti del biomonitoraggio sperimentale - scrive la Sanità regionale - emerge un quadro relativamente tranquillizzante rispetto alla presenza dei Pfas storici la cui presenza risulta mediamente sotto la soglia dei 20 nanogrammi/millilitro, individuato dalle National Academies of Sciences (NAS) quale limite di attenzione.

Tale limite viene invece superato in alcuni casi se alla sommatoria dei Pfas previsti dalla NAS si somma la presenza di ADV (miscela di congeneri con differenti caratteristiche per il quale non esistono limiti).

Nelle more di una valutazione più approfondita dei dati ottenuti - continuano - e dell'informazione agli interessati, si conferma che la Regione, in collaborazione con l'ASL e con il supporto del gruppo di esperti, sta lavorando alla predisposizione di un piano di sorveglianza epidemiologica che affiancherà, ulteriori valutazioni sulla presenza dei Pfas e alla presa in carico della popolazione maggiormente esposta mediante la messa a disposizione di analisi per valutare precocemente eventuali alterazioni e ove necessario eventuali approfondimenti.

Si sta inoltre lavorando per rendere disponibili analisi per la ricerca dei Pfas nel sangue ai cittadini che ne facciano richiesta e che sarà gratuito per i soggetti maggiormente esposti».

Lo screening effettuato dalla Regione - 127 le persone coinvolte - spalmate su un vastissimo territorio, si era focalizzata dove era stata verificata la presenza di Pfas



PRELIEVI Il medico Rosa Maria Gatti mentre effettua le analisi a volontari spinettesi per indagini svolte dalla tv belga RTBF sui Pfas

negli alimenti. Ricordiamo che il Pfoa recentemente è stato dichiarato cancerogeno.

Quindi, e l'aveva scritto la stessa Regione, i prelievi hanno interessato Alessandria, Montecastello, Cassine,

La Sanità regionale sta lavorando a un piano di sorveglianza epidemiologica

Castellazzo Bormida, Frascaro, Sezzadio, Basaluzzo e Bosco Marengo, Capriata d'Orba, Frugarolo, Castellaspina, Casal Cermelli.

Ora sappiamo che queste sostanze definite 'la chimica per sempre', quindi difficili da eliminare, sono state trovate nei campioni di sangue esaminati.

Quello che non sappiamo è in che quantità e quali sono, nel dettaglio, questi Pfas. La Regione, però, si starebbe

preparando, secondo quanto appreso dalla breve nota, che per i soggetti che presentano valori di Pfas maggiori verranno predisposti accertamenti per verificare eventuali «alterazioni» fisiche. E si sta cercando di predisporre un piano per effettuare analisi mirate per la ricerca di Pfas alle persone potenzialmente esposte.

Il cC604 nell'aria
La sostanza chimica cC604,

un Pfas di nuova generazione brevettato da Solvay (oggi Syensqo), intanto, continua ad essere al centro delle attenzioni di tecnici, Enti, cittadini e associazioni ambientaliste.

«Emerge un quadro relativamente tranquillizzante sui Pfas storici»

comunicazioni sulle «elevate presenze» in falda a Spinetta Marengo e alla più recente pubblicazione dei monitoraggi che riguardano l'aria.

Più specificatamente, a proposito dell'aria, nella stazione vicino alla scuola Volta, dove Arpa aveva installato un depostometro appunto per la rilevazione di queste sostanze, è stata riscontrata la presenza di cC604. I dati sono riferiti al periodo di analisi compreso tra settembre 2023 e gennaio 2024: va specificato che il cC604 è stato rilevato nei giorni che vanno dal 7 al 20 dicembre 2023.

Sito Arpa complesso
L'esito dei controlli è stato pubblicato martedì 16 aprile, anche se i dati sono particolarmente difficili da trovare all'interno del sito dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Si tratta di un resoconto dell'attività che, però, non spiega in alcun modo cosa significhino questi esiti.

La diffusione del cC604, secondo il dato Arpa, è presente anche nella città di Alessandria seppur in concentrazioni molto inferiori rispetto al sobborgo di Spinetta. I risultati della campagna di misura su filtri PM10 di dicembre 2023 hanno, dunque, evidenziato la presenza cC604 anche presso la postazione di misura di Alessandria Volta.

MONICA GASPARINI

Taglio del nastro Syensqo inaugura l'impianto di trattamento delle acque

■ Il polo chimico di Spinetta, oggi sede di Syensqo (ex Solvay), ha aperto le porte per presentare il nuovo impianto a Carboni Attivi «per il trattamento delle acque industriali di raffreddamento e meteoriche, già avviato a metà del 2023 e ormai in pieno funzionamento».

I vertici dell'azienda hanno illustrato la progettazione di questo impianto, definito «molto sfidante» i cui lavori di costruzione sono stati completati in un anno «grazie ad un investimento di 26 milioni di euro e il coinvolgimento di 160 persone e 15 imprese locali in cantiere per un totale di 60.000 ore lavorate e con l'applicazione di sei più elevati standard di sicurezza».

«Pfas e zero tecnico»
L'impianto si sviluppa su una superficie complessiva di un ettaro (10.000 mq) ed è formato da 40 colonne di filtrazione in grado di trattare in totale 3.700 m3/ora, una portata d'acqua equivalente a 40 piscine olimpioniche al giorno, come ha spiegato la multi-nazionale. «Per Syensqo rap-



NUOVA STRUTTURA Il neo direttore e la sua squadra si accingono a ufficializzare il nuovo progetto

presenta un nuovo ulteriore passo verso il traguardo del cosiddetto "zero tecnico" (prossimo al 100% di emissioni nel sito).

«Questo investimento è solo l'ultimo in ordine di tempo degli ingenti investimenti per la sostenibilità ambientale effettuati a Spinetta Marengo da Syensqo che nell'ultimo anno ha raggiunto i 40 milioni

di euro» ha spiegato Stefano Colosio, direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo. «Gli investimenti di collettamento delle poche acque non ancora trattate si completeranno entro ottobre 2024 in modo da raggiungere ulteriori stringenti limiti di emissioni previsti dalla Regione Piemonte».

Nel 2022, ha mostrato l'azien-

da, su un'area adiacente all'impianto a Carboni Attivi, è stato avviato anche l'impianto ad Osmosi Inversa (investimento di 15 milioni di euro) per il trattamento dei reflui acquosi di processo. «Grazie a 40 m3/ora di acque reflue trattate, questo impianto separa 2/2 efficacemente i tensioattivi Pfas delle acque - sottolineano - L'acqua demine-

ralizzata viene riutilizzata nei processi industriali del sito. Il trattamento con Carboni Attivi costituisce il passaggio finale di un ulteriore trattamento delle acque industriali di raffreddamento già trattate da impianti intermedi. Questi due nuovi impianti contribuiscono al miglioramento ambientale e portano l'attuale efficienza dei sistemi di trattamento delle acque alla rimozione pressoché totale dei fluorotensioattivi Pfas».

Giorgio Laguzzi, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Comune di Alessandria che ha presenziato all'evento ha dichiarato: «Il tema dei PFAS è molto sentito sul territorio. Come istituzioni comprendiamo pienamente le preoccupazioni e ci facciamo carico delle richieste della popolazione ma al tempo stesso apprezziamo l'impegno di Syensqo a continuare negli investimenti per il raggiungimento dello zero tecnico di emissioni così come ho potuto constatare oggi all'inaugurazione dell'impianto a Carboni Attivi».

M.G.A.